

INTERVENTI E REPLICHE

I fondi a disposizione della giustizia

Abbiamo letto quanto replicato (*Corriere*, 20 gennaio) dal capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del ministero della Giustizia, Nicola Cerato, circa i dati che, come Associazione nazionale dei dirigenti del ministero della Giustizia, abbiamo fornito nel nostro documento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Nel ritenere i fondi messi a disposizione per il ministero della Giustizia nel 2005 inferiori all'assegnazione 2004 (1,58 per cento contro 1,7 per cento), abbiamo adottato gli stessi parametri fatti propri dai parlamentari (di maggioranza e di opposizione) nelle sedute della Commissione Giustizia dedicate alla Legge finanziaria. La nostra preoccupazione ha preso quindi le mosse dalla difficoltà, che riscontriamo quotidianamente, nel sostenere con risorse adeguate i corposi progetti di sviluppo organizzativo che l'Amministrazione giudiziaria ha messo in campo. Non ci siamo, del resto, sottratti a una riflessione critica sulle modalità di impiego delle risorse. Anzi, questo tema, per noi centrale, è stato recepito come tale proprio dal titolo (oltre che dal testo) del *Corriere* del 15 gennaio.

Renato Romano

*presidente Associazione nazionale
dirigenti giustizia*